



CODICE DI CONDOTTA

In ottemperanza agli obblighi di cui alle **“Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione”** emanate della Federazione Italiana Pallacanestro in data 31/08/2023.

Premessa

Diritto fondamentale di ciascun tesserato dell'A.S.D. Basket Cittadella è di essere trattato con rispetto e dignità, e di essere protetto da ogni tipo di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione, come previsto dal D.lgs. n. 198/2006. Questo diritto è garantito indipendentemente da razza, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, situazione finanziaria, luogo di nascita, caratteristiche fisiche, intellettuali, relazionali o sportive. Il benessere psicofisico di ogni Tesserato ha sempre la massima priorità, superando anche il successo sportivo.

Non sono tollerate discriminazioni di alcun tipo, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o su qualsiasi altra caratteristica personale, nazionale o sociale, disponibilità economica o altra circostanza.

Il presente Codice di Condotta reca norme di comportamento vincolanti e sostanziali e, pertanto, dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano a qualunque titolo nell'ambito dell'Associazione a prescindere dalle rispettive competenze e alla posizione ricoperta.

L'adozione del presente Codice Condotta è espressione della volontà dell'A.S.D. Basket Cittadella di promuovere la disciplina sportiva nel rispetto di valori etici che sono ritenuti di assoluto e imprescindibile riferimento. Essi sono considerati prioritari anche rispetto al conseguimento di ogni altro obiettivo anche sportivo, pur nella consapevolezza che il fare sport presuppone la volontà di conseguire la vittoria nel rispetto delle regole, degli avversari e basandosi sia sullo spirito di squadra che sulla capacità di migliorarsi individualmente e come gruppo aiutando i propri compagni e fidandosi di loro.

Il Codice Condotta in particolare specifica i fondamentali valori della tolleranza, del rispetto delle diversità, del rispetto della altrui dignità, della solidarietà e dell'amicizia che in campo sportivo si coniugano con i doveri di lealtà, onestà, correttezza e coesione del gruppo. Nello specifico, la coesione corrisponde alla capacità di praticare l'uguaglianza pur nella presenza di "tutte diversità" (siamo tutti diversi e quindi tutti uguali) consentendo ai membri di un gruppo di riconoscerlo come proprio e permettendo di fissare dei legami. Tutti i protagonisti della vita associativa dovrebbero tendere all'acquisizione di tali valori adoperandosi nel quotidiano con partecipazione e autocritica.

Destinatari

Il presente Codice Condotta si applica nell'interesse degli: **atleti, bambini, ragazzi** da parte di tutti i: compagni di squadra, genitori, tecnici, istruttori, medici, paramedici, fisioterapisti tesserati, collaboratori, consulenti esterni, volontari, tifosi e sostenitori della squadra; sponsor, soci, dirigenti, ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione.

Efficacia

Il presente Codice Condotta è stato adottato, con delibera del Consiglio Direttivo dell'A.S.D. Basket Cittadella ed è valido per massimo 4 anni o fino a nuova deliberazione. Il presente Codice Condotta è disponibile per la consultazione in formato elettronico nel sito web della Associazione (www.basketcittadella.it) nonché, in formato cartaceo, nei suoi uffici e a tutti i destinatari si richiede il necessario rispetto.

Il presente Codice Condotta può essere veramente efficace soltanto se i destinatari riflettono sui principi, gli scopi e le finalità proposti fornendo eventuali osservazioni critiche (che saranno oggetto di analisi per le successive rielaborazioni) ma impegnandosi a osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, a collaborare al suo sviluppo nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza alle regole sociali ed è, pertanto, meritevole delle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione.

L'ignoranza del Codice Condotta non può essere mai invocata a giustificazione di comportamenti direttamente e/o indirettamente lesivi dei valori e delle regole di comportamento dello stesso Codice Condotta.

Il Codice Condotta esplica i propri effetti per ogni attività, azione ecc.. compiuta nell'ambito della Associazione.

L'associazione

Compiti e doveri

L'Associazione si pone come suo scopo primario la realizzazione di un progetto di educazione e formazione sportiva per bambini e ragazzi dai 5 anni fondato sui valori etici contenuti nel presente Codice.

L'Associazione deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e uniforma le proprie azioni e comportamenti ai principi di solidarietà, tolleranza, lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice Condotta, prevedendo altresì l'irrogazione di sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Nell'ambito della propria sfera di influenza l'Associazione si impegna a sostenere iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza anche sportiva nell'attuazione delle procedure e politiche di Safeguarding.

Tutte le attività dell'Associazione dal punto di vista gestionale, federale e amministrativo devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale.

L'Associazione adotta, garantendone un'efficace attuazione, un modello di organizzazione e di controllo dell'attività sportiva.

La convinzione di agire a vantaggio dei risultati sportivi non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e le regole contenute nel presente Codice Condotta.

L'Associazione si impegna a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Condotta.

In particolare l'Associazione si impegna a:

- operare in piena sintonia con le famiglie ascoltando le loro esigenze e cercando di dare ad esse risposte;
- sviluppare regole interne di comportamento orientate a creare un sano ambiente di crescita e di sviluppo delle proprie capacità fisiche, psichiche e relazionali offrendo a ciascun bambino/ragazzo identica attenzione ed identiche opportunità a prescindere dalle proprie caratteristiche e capacità personali;
- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella convinzione delle insite finalità educative, formative e sociali della stessa attività sportiva;

- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, ad ogni livello e a qualunque età, valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo, organizzazione di eventi sportivi e altre opportunità formative ma soprattutto attraverso una quotidiana attività sportiva basata su valori di solidarietà, tolleranza, lealtà, onestà, correttezza e rispetto delle diversità creando le condizioni perché tali valori siano vissuti in modo naturale e non come legge da rispettare;
- astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo fondamentale ed inderogabile;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare episodi di violenza fisica e/o psicologica o ne costituiscano incitamento o giustificazione;
- promuovere un tifo leale e responsabile nel rispetto degli avversari e degli arbitri con la capacità di saper riconoscere ed apprezzare la forza e l'impegno degli avversari siano essi vincenti o sconfitti;
- insegnare agli atleti a vincere rispettando l'avversario senza mai cercarne l'umiliazione sportiva; insegnare a perdere con dignità lottando con determinazione, sempre, fino all'ultimo secondo e stimolando, con il proprio comportamento, il rispetto da parte dell'avversario;
- non premiare alcun comportamento sleale e a prevenirne il verificarsi anche tramite il dialogo ed il confronto con le altre Associazioni sportive e le loro squadre;

Costituiscono particolari obiettivi dell'associazione:

- organizzare e sostenere iniziative destinate alla diffusione dello sport tra i bambini ed i giovani e la partecipazione alle iniziative nell'ambito del safeguarding;
- garantire che la salute, la sicurezza, l'educazione ai valori di solidarietà – tolleranza – lealtà – onestà - correttezza e il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano obiettivo prioritario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione agonistica;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi gradualmente di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico assumendo atteggiamenti coerenti nel progressivo passaggio dal minibasket al settore giovanile sempre nella consapevolezza della prevalenza dei valori etici su quelli agonistici;
- garantire che tutti coloro che operano nella Associazione siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo e dei diversi ruoli assunti e nell'attuazione delle procedure e

- politiche di safeguarding adottate;
- garantire la necessaria vigilanza sui bambini e giovani assicurando che tutti coloro che operano direttamente e/o indirettamente nella Associazione si comportino in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale e del rispetto della dignità e serenità del bambino e del giovane;
 - avviare un processo il cui scopo sia quello di creare un condiviso progetto educativo sportivo tra diverse Associazioni e Organismi federali ovviamente ciascuno nel rispetto della propria autonomia e filosofia, ma volto a diffondere la tolleranza, l'onestà, la cultura della lealtà sportiva e il rispetto delle regole evidenziando ogni comportamento non coerente dal punto di vista educativo.
 - garantire la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
 - garantire l'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;

L'Associazione dovrà sviluppare ogni iniziativa opportuna per creare le condizioni perché i valori espressi nel presente codice condotta siano quotidianamente applicati nelle attività sociali;

Regole di comportamento

Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, coerenza, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione e nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti federali.

E' fatto obbligo di vigilare costantemente sui minorenni affidati all'Associazione, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza.

Le relazioni con i bambini ed i ragazzi devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale; non è tollerata nessuna forma di abuso sui ragazzi, sia esso psicologico o fisico. Si deve evitare di restare soli in luoghi chiusi in compagnia di un singolo bambino o ragazzo.

La guida e l'educazione dei giovani si conducono nel rispetto dei principi etici e umani in generale ed del fair play nello sport in particolare. E' richiesto il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani, anche al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.

In allenamento e in gara vanno sviluppate le competenze tecniche di tipo motorio, uno stile agonistico sicuro, sano e rispettoso delle regole, il positivo concetto di sé

e l'integrazione nel gruppo sviluppando solidarietà, tolleranza e lealtà.

Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti sociali che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza e tolleranza nel rispetto reciproco e dei diritti e delle libertà delle persone.

Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono rispettare il diritto alla privacy del bambino, del ragazzo e delle loro famiglie ed è pertanto tassativamente vietato divulgare in qualunque modo e/o forma ogni informazione e/o contenuto fotografico o video di cui si è venuti a conoscenza.

I responsabili delle singole attività devono sempre mostrare coerenza tra i valori divulgati e i comportamenti assunti e pertanto non devono utilizzare il ruolo rivestito all'interno dell'Associazione per fini personali e non corrispondenti con l'interesse del gruppo; tutti sono tenuti a rispettare i propri collaboratori e colleghi e a favorirne la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità e competenze.

Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con coerenza ed imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione e quindi farsi promotori in concreto dei valori etici di riferimento.

Doveri e obblighi dei tesserati

Con riferimento a quanto previsto dalle linee Guida sulla Safeguarding Policy FIP si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- Manifestare lealtà, probità e correttezza in tutte le attività connesse o correlate all'ambito sportivo e adottare una condotta improntata al rispetto verso gli altri tesserati.
- Evitare l'uso di un linguaggio inappropriato o allusivo, anche in contesti ludici o scherzosi.
- Assicurare la sicurezza e la salute degli altri tesserati, contribuendo a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.
- Partecipare attivamente all'educazione e alla formazione nella pratica sportiva sana, offrendo supporto agli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi.
- Promuovere un equilibrio sano tra vita personale e sportiva, valorizzando anche gli aspetti ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.
- Stabilire rapporti equilibrati con coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i soggetti incaricati della cura degli atleti, o i loro delegati.
- Prevenire e ridurre le dispute, i conflitti e le tensioni attraverso una comunicazione sana, efficace e costruttiva.
- Affrontare con proattività comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi.
- Collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, contrasto e repressione di abusi, violenze e discriminazioni, sia a livello individuale che collettivo.
- Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere a rischio se stessi o gli altri, causare pericoli, timori o disagi.

Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

Con riferimento a quanto previsto dalle linee Guida sulla Safeguarding Policy della FIP si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- Partecipare alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori.
- Limitare al minimo indispensabile ogni contatto fisico con i tesserati, soprattutto se minori.
- Favorire un rapporto tra tesserati basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che possano generare uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso la manipolazione.
- Evitare di creare situazioni di intimità con i tesserati minori.
- Organizzare soluzioni logistiche durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle decisioni.
- Comunicare e condividere con i tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle scelte.
- Evitare comunicazioni e contatti di natura intima con i tesserati minori, anche tramite i social network.
- Interrompere immediatamente ogni contatto con i tesserati minori se si avvertono situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, e attivare il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società.
- Segnalare tempestivamente eventuali segni di disturbi alimentari degli atleti loro affidati.
- Dichiarare eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse.
- Promuovere i valori dello sport educando al rifiuto di sostanze o metodi vietati per migliorare le prestazioni sportive dei tesserati.
- Mantenersi costantemente informati sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.
- Evitare l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per fini educativi e formativi, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o dai soggetti responsabili della loro cura.
- Segnalare prontamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e

discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che mettano i tesserati a rischio di pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

- La responsabilità ex art. 2048 c.c. e quella sulla custodia dei minori sono a carico del personale dell'Associazione solo nella fascia oraria relativa all'attività svolta dall'Associazione stessa nei confronti dell'atleta minorenni (allenamento, corso, ecc.).
- Evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi; l'errore compiuto dal bambino o ragazzo non deve essere represso ma corretto utilizzandolo quale elemento formativo ed educativo senza generare ansia o paura di sbagliare ma serenità e consapevolezza di poterlo superare con l'appoggio e il supporto del proprio allenatore/educatore e della squadra.

Diritti, doveri e obblighi degli atleti

Con riferimento a quanto previsto dal “Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati” della FIP di cui all’Art. 11 si stabiliscono i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- Collaborare solidalmente con gli altri atleti, offrendo assistenza e incoraggiamento reciproco.
- Condividere le proprie ambizioni con dirigenti e allenatori sportivi e valutare insieme le proposte riguardanti gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche coloro che hanno la responsabilità genitoriale o sono incaricati della cura, e confrontarsi eventualmente con gli altri atleti.
- Comunicare ai dirigenti sportivi e agli allenatori situazioni di ansia, paura o disagio riguardanti sé stessi o altri.
- Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che possano mettere gli altri atleti in uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso manipolazioni.
- Rispettare e preservare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e di tutti i soggetti coinvolti nell’attività sportiva.
- Riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e degli allenatori.
- Mantenere rapporti basati sul rispetto reciproco con gli altri atleti e con tutte le persone coinvolte nell’attività sportiva.
- Segnalare qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura degli atleti, o ai loro delegati.
- Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, segnalando eventuali comportamenti inappropriati.
- Non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima senza autorizzazione, segnalando comportamenti non conformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura, nonché al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società.
- Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere sé stessi o altri in pericolo o pregiudizio.
- Rifiutare ogni forma di doping.
- Fino al decimo anno di vita solare l’atleta è tenuto a presentare fin dal primo giorno di lezione il certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica secondo disposizioni da regolamento Sanitario Fip Art.11 ed Art.12. Dall’undicesimo anno di vita solare, l’iscritto è tenuto a presentare il certificato di

idoneità sportiva agonistica; Non saranno ammessi alle attività sportive (allenamenti e partite) gli iscritti che non abbiano presentato tutta la documentazione necessaria ed in particolare i suddetti certificati.

- Rispettare le scelte dell'allenatore evitando atteggiamenti polemici o di maleducazione e sforzandosi di migliorare la propria performance tecnica e la coesione con i compagni di squadra (le scelte dell'allenatore determinano sempre delusione sugli "esclusi", ma sia chi gioca che chi siede in panchina o in tribuna fa parte di una squadra e gli altri giocatori sono suoi compagni con pari dignità, diritti e doveri e pertanto devono essere rispettati).
- Rispettare gli impegni, gli orari e le regole propri dell'Associazione in caso contrario si manca di rispetto all'allenatore ma soprattutto ai propri compagni di squadra.
- Essere di esempio per i compagni di squadra e per gli atleti più giovani vivendo con serenità e divertimento lo sport.
- Non utilizzare cellulari per fotografare o registrare video all'interno degli spogliatoi.
- Avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco.
- L'iscrizione è solo agli allenamenti e non comporta automatico diritto alla partecipazione di partite ufficiali di campionato, che vengono determinate dalla valutazione dell'allenatore durante tutta la stagione sportiva.
- Palestre, spogliatoi, docce ed altre strutture ed attrezzature necessarie all'attività sportiva sono messe a disposizione da Enti Pubblici (Comune, Scuola, ecc.) e sono per l'Associazione indispensabili: si chiede di farne buon uso e non lasciare sporczia di alcun genere ma utilizzare gli appositi contenitori. Chi danneggerà qualsiasi attrezzatura (anche in occasione delle partite esterne) sarà tenuto a rispondere delle spese di riparazione o sostituzione con eventuali conseguenze legali a proprio carico. All'interno delle strutture è tassativamente vietato fumare o bere alcolici.
- Ad ogni fine allenamento la squadra avrà diritto a 30 minuti per utilizzare le docce senza recare danni agli altri utilizzatori in quanto è pericoloso gettare sapone in giro per lo spogliatoio.

Norme specifiche per minori

Quando si svolge attività con i minori, è necessario:

- Organizzare l'attività in modo da minimizzare i rischi.
- Essere visibili ad altri adulti, per quanto possibile, durante l'attività con i minori.
- Consentire, quando possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova ai genitori o tutori legali, o agli addetti alla sorveglianza.
- Ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dai genitori o tutori legali qualora siano previste sessioni di allenamento singole e/o in orari non consueti.
- Astenersi dall'utilizzare, riprodurre e diffondere immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o tutori legali o dagli addetti alla sorveglianza.
- Evitare situazioni di intimità con i Tesserati minori.
- Comunicare e condividere con i Tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo i genitori o tutori legali o gli addetti alla sorveglianza.
- Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con i Tesserati minori, anche tramite social network.
- Interrompere immediatamente ogni contatto con i Tesserati minori se si riscontrano situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, informando il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il Safeguarding Office della FIP.
- Promuovere una cultura di apertura che consenta a tutto il personale, ai rappresentanti, ai minori e ai loro caregiver di sollevare e discutere liberamente qualsiasi argomento o preoccupazione.
- Mantenere relazioni equilibrate con i genitori o tutori legali e gli addetti alla sorveglianza.
- Informare i minori sul tipo di rapporto che devono aspettarsi con gli allenatori e gli altri membri del sodalizio, incoraggiandoli a segnalare eventuali preoccupazioni.
- Valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e di cosa non lo è, nonché di cosa possono fare in caso di emergenza.
- Mantenere un alto standard personale e professionale.
- Trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto.
- Favorire la partecipazione attiva dei minori per sviluppare le loro capacità di autoprotezione.

Genitori / Tutori

In considerazione del loro ruolo unico ed insostituibile i genitori, al fine di consentire il massimo raggiungimento degli obiettivi che l'Associazione si prefigge e di facilitare la creazione di un ambiente sportivo sano nel segno di una autentica cultura dello sport, si impegnano a:

- far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un' esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepo- nendo la salute, il benessere psico- fisico, l'amicizia, l'onestà e la tolleranza ad ogni altra considerazione;
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle possibilità dei bambini /ragazzi e dare il giusto riconoscimento non solo al buon risultato tecnico/sportivo ma anche all'impegno e ai progressi compiuti da ogni bambino o ragazzo sia tecnicamente che nell'integrazione e corretta partecipazione alla vita della squadra;
- promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle esigenze e bisogni personali propri dei naturali processi di crescita; evitare ogni forma di pressione sia fisica che psicologica e favorire un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie apprezzando l'impegno e la partecipazione piuttosto che i risultati conseguiti; assumere un atteggiamento di dialogo e confronto costruttivo con l'Associazione che è obbligata anche a fare scelte nella formazione delle squadre (pur operando nel rispetto dei principi enunciati nel Codice Condotta qualunque scelta determinerà in qualcuno delusione e un senso di esclusione: occorre collaborare perché tale stato d'animo sia superato e il bambino/ragazzo ne esca rafforzato);
- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Condotta affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- Tutti gli allievi sono assicurati con specifica polizza valida per gli atleti ed i mini-atleti tesserati per la FIP. Le condizioni di polizza, i massimali e le tabelle nel caso di lesioni da infortunio sono scaricabili dal sito FIP all'indirizzo <https://fip.it/wp-content/uploads/2021/12/POLIZZA-BASE-TABELLA-LESIONI.pdf>. Con l'iscrizione l'allievo accetta i termini e le condizioni previste nella polizza FIP e libera espressamente l'A.S.D. Basket Cittadella da ogni pretesa risarcitoria eccedente i limiti anzi specificati. È compito di ogni genitore/giocatore compilare la

denuncia secondo le modalità indicate al seguente link: <https://fip.it/wp-content/uploads/2021/12/MODALITA-PER-DENUNCIARE-UN-SINISTRO.pdf>.

- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- in ogni circostanza fuori e dentro il campo rispettare, sostenere ed aiutare la squadra quale gruppo ed evitare di criticare le scelte degli allenatori ma contribuire a stimolare nel bambino / ragazzo il giusto atteggiamento verso possibili delusioni sportive;
- onorare gli impegni, gli orari e le regole propri dell'Associazione sportiva nel rispetto dei suoi compagni di squadra;
- evitare l'accesso in tutti gli spazi (es. spogliatoi) se non esplicitamente autorizzati dall'allenatore e in ogni caso è fatto divieto di rimanere soli con atleti della associazione o assumere comportamenti irrispettosi nei confronti della società, del suo personale tecnico e degli atleti.

È assolutamente vietato a tutti i soggetti sopracitati:

- Discriminare o avere qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.
- Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona.
- Avere atteggiamenti nei confronti di altri che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
- Agire con comportamenti che siano di esempio negativo.
- Avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Agire in modi che possano essere abusivi.
- Usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi.
- Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante.
- Stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- Tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.
- Invitare a momenti conviviali non istituzionali atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale.
- Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.
- Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.